
Margareth Amatulli, Anna Bucarelli, *Truffaut: uomo di lettere. Il film come una lettera. Passaggi letterari sullo schermo*

Emanuele Kanceff



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/38307>

DOI: 10.4000/studifrancesi.38307

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 650

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Margareth Amatulli, Anna Bucarelli, *Truffaut: uomo di lettere. Il film come una lettera. Passaggi letterari sullo schermo*», *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/38307> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.38307>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Margareth Amatulli, Anna Bucarelli, *Truffaut: uomo di lettere. Il film come una lettera. Passaggi letterari sullo schermo*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

MARGARETH AMATULLI, ANNA BUCARELLI, *Truffaut: uomo di lettere. Il film come una lettera. Passaggi letterari sullo schermo*, con una prefazione di Suzanne LIANDRAT-GUIGUES e la novella *Antoine e l'orfana* di François Truffaut, Urbino, Quattroventi, 2004 (Coll. "Scritture", collana diretta da Giuseppe PAIONI), pp. 451.

- 1 Le due parti distinte e complementari che formano questo volume (*Il film come una lettera* e *Passaggi letterari sullo schermo*) considerano rispettivamente la funzione e il significato che la lettera e il libro assumono nell'opera cinematografica di François Truffaut come elementi centrali verso cui convergono e da cui si snodano le sue principali tematiche. In ben ventuno film, sotto forma di biglietti, telegrammi, cartoline e lettere, i messaggi epistolari si prestano a un uso sociale e privato. Da una parte, la missiva si fa atto di ringraziamento, raccomandazione, minaccia o delazione; dall'altra mette in scena la vita affettiva dei personaggi e ne permette una rilettura a distanza di tempo. Il libro, richiamato nell'intera opera cinematografica da numerose citazioni letterarie (spesso implicite) e dalle letture cui si dedicano i personaggi, è particolarmente legato alla vita e al destino dei protagonisti. Nove di essi si cimentano in prima persona nella scrittura, redigendo e, in certi casi, pubblicando opere saggistiche o, più frequentemente, autobiografiche. L'elaborazione di questi testi assorbe completamente i loro autori, entrando spesso in competizione con la vita, la quale sfugge, tuttavia, al riflesso scritto che intende catturarla.

- 2 La parte dedicata ai personaggi scrittori e, quindi, al rapporto tra opera e vita, segue un percorso ideale nella successione dei film analizzati. Nella sezione dedicata alla lettera l'ordine di presentazione dei film risponde invece a un duplice criterio tematico e cronologico. In questo itinerario, la scrittura epistolare sopravvive a quella letteraria e si arricchisce di un ulteriore significato. Progressivamente svuotata del suo discorso, sarà l'immagine stessa della lettera a farsi specchio del racconto filmico e della poetica cinematografica del regista che, fin dall'elaborazione della sceneggiatura, riconosce nello spettatore – destinatario della propria intimità – una parte integrante e imprescindibile dell'opera filmica.